

Intimidazioni a colpi d'arma da fuoco

GIOIA TAURO - I carabinieri della Compagnia di Gioia Tauro sono al lavoro per tentare di fare luce su due episodi che si sono registrati a Rosarno e a San Ferdinando. Ignoti si sono resi protagonisti di due atti intimidatori, due danneggiamenti, per i quali sono state usate armi da fuoco, ultimi di una lunga serie che si sta registrando sul territorio malgrado l'attività di controllo delle forze dell'ordine e la costante presenza, in specie nelle ore notturne, di pattuglie impegnate a presidiare i centri urbani. A Rosarno sono stati esplosi colpi di pistola automatica (è stata usata una 7,65) in via Verdi. Nel mirino la serranda di un garage di proprietà di un dipendente dell'Enel, Biagio Italiano di 56 anni. I colpi sono stati esplosi da brevissima distanza e forando la pesante serranda metallica sono finiti all'interno del garage contro una Fiat «Uno» e una «Vespa» di proprietà di Italiano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di via Moro con il maresciallo Quaglieri. Sul marciapiedi antistante il garage sono stati rinvenuti bossoli esplosi che hanno consentito di risalire al tipo di arma usata dall'anonimo pistolero.

Il secondo episodio a San Ferdinando domenica notte. In viale Caduti in guerra vari colpi di fucile sono stati indirizzati contro l'agenzia locale del gruppo «Norditalia» della quale è titolare l'assicuratrice Giuseppina Loiacono, 36 anni, impiegata nella sua gestione da alcuni anni.

I colpi, esplosi da breve distanza, hanno provocato dei fori nel portone. Danni si sono registrati anche all'interno dell'agenzia. Per i carabinieri che stanno lavorando ai due casi è scontata la matrice: due sparatorie da interpretare come veri «segnali» legati all'attività collegata alla microcriminalità locale.

Gioacchino Saccà

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS